

Bando pubblico per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di Start up innovative – EURO 1.000.000,00

Approvato con D.D. nr. 2017-163.0.0.-20 del 20 marzo 2017

Premessa

Ai sensi della Deliberazione n. 324 del 22 dicembre 2016 della Giunta Comunale, con il presente Bando pubblico a graduatoria il Comune di Genova concede incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie" – come previsto dalla Legge 266/97 ex art. 14 - e dal Regolamento attuativo (D.M. 267/2004), per la realizzazione di azioni di sostegno finalizzate a favorire il percorso di sviluppo di Start-up innovative.

Obiettivo della Civica Amministrazione è quello di incentivare Start-up già attive, con sede operativa negli ambiti territoriali indicati, che necessitano di un particolare supporto nella fase cosiddetta di "**accelerazione**".

Il Comune di Genova, attraverso il presente Bando, concede finanziamenti a tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% e contributi a fondo perduto per il pagamento di servizi necessari per accelerare con successo l'attività imprenditoriale.

Le agevolazioni finanziarie sono concesse alle condizioni specificate nel presente Bando e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

1. Finalità del bando e filoni individuati

La finalità del presente Bando è quella di facilitare la fase di sviluppo di Startup innovative. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso il sostegno agli investimenti e ai servizi dedicati al consolidamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e, comunque, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.

I progetti imprenditoriali dovranno pertanto dimostrare di avere ricaduta innovativa e di diversificazione su almeno uno degli ambiti produttivi di seguito elencati:

Scienze della vita

Industria 4.0

Smart City

Tecnologie del Mare

Il Bando finanzia al massimo **n.ro 10 progetti**, al fine di sostenere lo sviluppo di imprese innovative che sono in fase di crescita, come risposta alla necessità di rafforzare la competitività del territorio e di valorizzare i giovani talenti nei loro percorsi di crescita.

2. Definizioni

Sono adottate le seguenti definizioni:

- a) "Legge 266/1997 e DM 267/2004:
- b) "*Regolamento di esenzione*": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;
- c) "*Regolamento de minimis n. 1407/2013*": il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) "*Regolamento de minimis n. 717/2014*": il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014;
- e) "*Decreto-legge n. 179/2012*": il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- f) "*Start-up innovative*": le imprese di cui all'articolo 25, comma 2, del *decreto-legge n. 179/2012*, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del medesimo *decreto-legge n. 179/2012*;
- g) "*Soggetto gestore*": Comune di Genova- Direzione Pianificazione Strategica

Smart city, Innovazione di Impresa e Statistica;

- h) "*Comitato Tecnico*": il comitato nominato con apposita Determinazione Dirigenziale dell'Amministrazione comunale per la valutazione dei progetti pervenuti.

3. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse stanziare a favore del Bando sono pari a **€ 1.000.000,00**, attivate a valere sui residui dei Programmi di Intervento - ex art 14 della Legge 266/97.

In caso di disponibilità finanziaria, l'Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando, le *Start-up innovative*:

- a) costituite da **non più di 30 mesi** dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- b) che rientrino nella categoria di piccola e micro impresa così come definite dal decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 n.238) (consultabile sul sito del Comune di Genova a corredo del presente Bando);
- c) con sede operativa ubicata nel Comune di Genova, nei seguenti ambiti territoriali: **Centro Storico – Valbisagno – Valpolcevera – Sampierdarena – Cornigliano – Sestri Ponente – Prà – Voltri**;
- d) che siano in possesso di una manifestazione di interesse per investimento in equity da parte di un investitore privato terzo indipendente per un importo **pari almeno al 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto** al Comune di Genova (vedasi modello in Allegato 2 e definizioni in Allegato 2bis);

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese devono:

1. essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del *decreto-legge n.*

179/2012,

2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
3. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
4. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
5. non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, *sub* 18, del *Regolamento di esenzione*;
6. non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
7. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
8. rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013);
9. rispettare il requisito di micro impresa o piccola impresa;
10. non avere già fruito di agevolazioni a valere sulla Legge 266/97 oppure, per le imprese che ne abbiano già fruito, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
11. non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004, salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
12. essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

13. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
14. essere in regime di contabilità ordinaria;
15. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
16. essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC;
17. non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
18. avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
19. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
20. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
21. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

22. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)
23. essere in regola col pagamento dell'imposta di bollo da 16,00 euro prevista per la presentazione della domanda;
24. essere in regola con le disposizioni del "Codice delle leggi Antimafia" D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. Ai sensi del "Codice delle leggi antimafia", il Comune di Genova, prima di poter procedere alla concessione e/o erogazione ad un'impresa di contributi, finanziamenti ed agevolazioni il cui valore sia superiore a Euro 150.000, è tenuta ad acquisire dalla competente Prefettura, un'informazione antimafia positiva.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione del richiedente dal Bando.

Non sono ammissibili le imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del Codice Civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

Non sono comunque ammesse alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, le imprese operanti nei settori:

- a) attività immobiliari (di cui alla lettera L del Codice Ateco 2007); b) settore pesca e c) acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000, d) produzione primaria di prodotti agricoli, e) industria carboniera; f) industria siderurgica; g) costruzione navale; h) fibre sintetiche; i) carbone e acciaio;

5. Modalità di presentazione delle domande

Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa **a graduatoria**.

Le domande di agevolazione, corredate dalla documentazione richiesta di cui all'art. 13, possono essere presentate **a partire dal giorno 4 Aprile 2017 fino al giorno 31 Luglio 2017**, ore 24.00.

Verranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro i limiti temporali indicati.

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di posticipare, se necessario, i termini di scadenza del Bando.

Ciascun candidato può presentare un unico progetto di impresa, pena l'esclusione.

La documentazione indicata al precedente art. 5 andrà presentata **in formato cartaceo e copia su in formato digitale**, in un'unica busta chiusa recante, unitamente ai riferimenti del proponente (ragione sociale , indirizzo) la seguente dicitura:

“Bando pubblico per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di Start up innovative”

La domanda potrà essere consegnata **a mano**, o spedita tramite **raccomandata A/R** all'Archivio Generale del Comune di Genova - Piazza Dante n. 10 - 1° piano - 16121 Genova.

Non verranno prese in considerazione istanze sostitutive o integrative delle domande già pervenute.

Al fine di determinare la tempestività della presentazione della domanda, rileva la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione comunale della raccomandata postale A/R o la data di protocollo apposta dall'Archivio Generale in caso di consegna a mani della domanda.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito o lo smarrimento delle domande, nonché di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque

imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate non saranno prese in esame.

6. Concessione delle agevolazioni

6.1 Le domande pervenute saranno sottoposte alla valutazione da parte di un Comitato Tecnico nominato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica, composto da 3/5 membri.

6.2 All'esito del procedimento di valutazione, la Direzione indicata adotta la Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria, che verrà pubblicata entro 90 giorni dalla data di chiusura del Bando.

6.3 Le agevolazioni sono concesse dall'Amministrazione comunale ed erogate sulla base di un contratto di finanziamento tra la suddetta e l'impresa beneficiaria, che individua le caratteristiche del progetto finanziato, riporta le spese e/o i costi ammessi e la forma e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e di erogazione delle agevolazioni, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere il contratto di finanziamento entro 3 mesi dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria.

Al momento della firma del contratto dovrà essere prodotto l'atto di disponibilità della sede operativa.

7. Agevolazioni

I piani di impresa di cui al punto 11 possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui al punto 12.1 e/o il sostenimento dei costi di esercizio di cui al punto 12.2, per un importo complessivo di spese e/o costi ammissibili **non superiore a euro 600.000,00** (seicentocentomila) e **non inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila)**.

Le spese per investimenti di cui al punto 12.1 devono essere pari almeno al 60%

dell'importo complessivo.

7.1 *Forma e intensità dell'aiuto*

Ai soggetti di cui al punto 4 che realizzano i piani di impresa di cui al punto 11 è concesso:

7.1.a) un finanziamento agevolato, a tasso fisso annuo pari allo 0,50%, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di investimento di cui al punto 12.1

7.1.b) un contributo a fondo perduto pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di gestione di cui al punto 12.2.

Nel caso di Start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne, o preveda la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, l'importo dell'agevolazione complessiva viene elevata fino al 65% sia per gli investimenti che per le spese di gestione.

Si precisa che:

- a) l'agevolazione massima concedibile per singolo progetto non potrà comunque essere superiore ad **euro 300.000** (trecentomila).

- b) il contributo a fondo perduto relativo alle spese di gestione non potrà superare il 40% dell'agevolazione complessiva riconosciuta e in ogni caso non potrà superare l'importo di **euro 120.000**.

8. Modalità di rimborso del finanziamento

I finanziamenti agevolati di cui al punto 7.1.a) :

- a) hanno una durata massima di 6 anni;
- b) sono regolati a "tasso 0,50%";
- c) sono rimborsati, secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali posticipate, scadenti il 31 Marzo , 30 Giugno , 30 Settembre e 31 Dicembre di ogni anno.

La prima rata di rimborso sarà prevista alla prima scadenza trimestrale decorsi 12 mesi dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione.

- d) non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato. In caso di ritardo nel pagamento delle rate, dal giorno successivo alla relativa scadenza sulla somma dovuta verranno applicati gli interessi legali e la rivalutazione ISTAT.

9. Modifiche al Contratto di finanziamento

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese per investimenti e costi di gestione dovesse differire rispetto alle previsioni e le modifiche venissero accettate dal soggetto gestore ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, dovrà essere redatto un nuovo contratto di finanziamento in conformità a quanto previsto dal precedente art. 6.3.

10. Obblighi dei soggetti beneficiari

10.1 Sede operativa

In fase di presentazione della domanda dovrà essere fornita documentazione attestante la disponibilità immediata o futura della sede operativa oggetto del programma di investimento, ubicata nell'area indicata dal Bando.

Nella sede operativa oggetto del programma di investimento dovrà essere svolta

continuativamente l'attività del progetto d'impresa agevolato, assicurando la presenza indicata nel progetto stesso.

Qualora in fase di presentazione del progetto non sia già stato esibito titolo definitivo di disponibilità del bene (proprietà/affitto/concessione/ comodato d'uso/leasing o altro documento debitamente registrato), lo stesso dovrà essere prodotto inderogabilmente all'atto della stipula del contratto di finanziamento.

10.2 Vincoli di destinazione

Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione (fatta eccezione per le spese relative alla voce A) indicata all'articolo 9 del Bando) ed essere **completato entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.**

Per un periodo pari a **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento, pena la revoca totale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- non modificare la tipologia di attività prevalente oggetto di finanziamento;
- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto di agevolazione nel bilancio di impresa;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non cessare volontariamente l'attività di impresa;
- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno delle aree, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie;
- non cedere o affittare l'azienda o rami della stessa, senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;

- consentire all'Amministrazione comunale attraverso soggetti da questa delegati o incaricati, in ogni fase del procedimento, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare preventivamente, ai fini delle necessarie autorizzazioni, qualunque variazione della sede operativa, dell'attività, dell'atto costitutivo, dello statuto e della compagine sociale;
- fornire informazioni su richiesta sull'andamento dell'attività e sulla permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, per un periodo di tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;

Inoltre il beneficiario si impegna a:

- dare tempestiva comunicazione della eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- applicare nei confronti dei dipendenti, così come previsto dall'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria;
- dare visibilità al city brand indicato dall'Amministrazione comunale e dell'emblema del Comune di Genova, in occasione delle circostanze di visibilità pubblica e comunicazione di immagini, comprese le forme di comunicazione digitale (es. siti web, social network, blog, forum ecc.);
- mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale e suoi aventi causa, per un periodo di almeno tre anni dall'ultimazione del progetto di investimento e comunque per un periodo non inferiore ai tempi di rimborso, tutte le informazioni e la documentazione inerente lo stato di avanzamento del progetto finanziato, anche in termini di spese sostenute, nonché i dati relativi agli indicatori socio economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione parziale o totale del programma. In caso di rinuncia l'agevolazione già ottenuta deve essere restituita gravata dagli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;

- non sottoscrivere dichiarazioni, produrre documenti o effettuare comunicazioni all'Amministrazione comunale non veritiere.

Per un periodo pari a **tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento**, pena la revoca parziale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- rispettare modalità e tempistiche del rimborso del finanziamento;
- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione. I beni ceduti/alienati, con autorizzazione dell'Amministrazione comunale, e sostituiti con beni funzionalmente equivalenti non porteranno a revoche parziali del contributo;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto di agevolazione nel bilancio di impresa. I beni non iscritti a Bilancio porteranno a revoche parziali corrispondenti al beneficio spettante per i beni non iscritti.

11. Ambito di applicazione e oggetto dell'intervento

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa presentati dai soggetti di cui all'art 4:

- a) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.
- d) operanti nei seguenti settori:

Scienze della vita

Industria 4.0

Smart City

Tecnologie del Mare

Relativamente alla lettera a) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa

che:

- i. prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
- ii. siano funzionali all' ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
- iii. prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure
- iv. propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali.

Relativamente alla lettera b) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva.

Relativamente alla lettera c) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati alla valorizzazione economica:

- i. degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di

ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

- ii. del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

12. Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese per investimenti e di spese in conto gestione previste dall'art 5 del D.M. 267/2004, **al netto dell'IVA**, e connesse alla realizzazione del progetto di impresa nelle aree indicate dal Bando.

Sono ammissibili i programmi aventi ad oggetto le seguenti tipologie di spese:

12.1. Investimenti

- a) studi di fattibilità economico finanziari e di processo *strettamente connessi all'introduzione di innovazione di prodotto / servizio / processo produttivo / organizzazione/ commercializzazione*, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza tecnica finalizzati alla realizzazione del piano di investimento Tale categoria di spesa è fissata nel limite del **10% delle spese di investimento**;
- b) impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto;
- c) opere murarie e/o lavori assimilati, per adeguamento funzionale e messa in sicurezza dell'immobile Tale categoria di spesa è fissata nel limite del **15% delle spese di investimento**;
- d) componenti hardware e software funzionali al progetto;

- e) brevetti , marchi e licenze;
- f) certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- g) progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

12.2. Spese di gestione

- a) spese per azioni di promozione e marketing, inclusi partecipazione a fiere ed eventi, supporti audio e video per la partecipazione e presentazione a mercati, fiere e festival specializzati, quali laser e trailers, numero 0 di serie tv e web;
- b) spese in formazione specialistica formative individuate sulla base di un piano formativo corredato da preventivi che evidenzia i percorsi formativi che verranno attivati, la loro durata, i contenuti e i soggetti ai quali saranno rivolti;
- c) spese di locazione e spese amministrazione dell'immobile dove si svolge l'attività **Tale categoria di spesa è fissata nel limite del 10% delle spese di gestione;**
- d) I costi di affitto dei beni strumentali, se impiegati nella progettazione, realizzazione, verifica e collaudo, distribuzione di prodotti e/o servizi, ovvero impiegati in attività di ricerca e sviluppo, di automezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa. Sono altresì ammissibili i costi relativi alla fruizione di servizi di hosting e di housing, se strettamente funzionali all'attività aziendale. Sono escluse le fattispecie che configurino, nella forma e/o nella sostanza, l'affitto di aziende o di rami di azienda, la locazione da soggetti diversi da imprese, nonché l'affitto di automezzi diversi da quelli precedentemente definiti;
- e) Servizi di tutoring e mentoring , purché forniti da soggetti qualificati , aderenti ad organizzazioni di business Angels italiane o internazionali o comunque in possesso di un adeguato *track record* in materia di supporto a Start up innovative o imprese ad elevato contenuto tecnologico;

f) servizi di incubazione e di accelerazione di impresa, purché forniti da incubatori e acceleratori d'impresa, ossia da organismi che istituzionalmente hanno l'obiettivo di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese, fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati. Nel caso detti servizi siano forniti da organismi non classificati come incubatori certificati (art. 25, comma 5, del Decreto-legge n. 179/2012), è necessario fornire un profilo dettagliato dell'incubatore/acceleratore prescelto, ed il *track record* dello stesso, con particolare riferimento ai requisiti di cui al comma 5 ed agli indicatori di cui al comma 7 dell' art. 25 del Decreto-legge n. 179/2012.

Per le categorie di spesa di cui ai punti e ed f il limite è complessivamente pari al **25% delle spese di gestione.**

I programmi di investimento e spesa devono:

- a) **essere avviati successivamente alla presentazione della domanda** di agevolazione di cui al punto. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile. Fanno eccezione gli investimenti relativi agli studi di fattibilità, progettazione, studi di valutazione dell'impatto ambientale (voce a), che risultano effettuate entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- b) **essere ultimati entro 24 mesi** dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese di investimento devono:

- a) essere ammortizzabili ai sensi dei vigenti principi Contabili (OIC 24);
- b) essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'aiuto;
- c) essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; in particolare, l'impresa beneficiaria ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti

dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti ¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. Infine, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7 si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti;

- d) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni; nel caso di spese pluriennali, qualora non capitalizzate, dovranno essere dettagliatamente riportate in Nota integrativa con adeguata informativa;
- e) essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimenti, con le modalità indicate agli art. 15 e 16.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte.

Ai fini della valutazione di ammissibilità

- le spese di investimento e gestione debbono essere in sede di domanda analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare con produzione di preventivi o, ove non possibile, con una descrizione dettagliata del tipo di investimento e del motivo per cui non è percorribile ottenere preventivi alla data di presentazione della domanda;
- le spese concernenti l'acquisizione di certificazioni, sono agevolabili i soli costi relativi all'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;

¹ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- i beni devono essere nuovi di fabbrica;
- non sono ammesse le spese relative all'acquisto di automezzi ad eccezione di quelli specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa;
- i costi per le consulenze specialistiche tecnologiche, sono agevolabili solo se direttamente funzionali al progetto di investimento.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- IVA, anche se indetraibile
- Acquisto di merci e prodotti finiti destinati alla vendita
- Spese di costituzione di società
- Acquisto di terreni e fabbricati
- Acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale) quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari....
- Acquisto di beni e/o servizi realizzati in economia o resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci/amministratori/legali rappresentanti dell'impresa, o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisiti di beni e servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci/amministratori/legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- Rimborsi a titolari /soci e amministratori e relativi compensi
- Spese di rappresentanza della società
- Oneri finanziari, imposte e tasse ed oneri contributivi
- Acquisto di beni usati

13. Documentazione da presentare

La documentazione da presentare, a pena di esclusione, è la seguente:

- ✓ **Modulo di domanda (allegato A)** in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00) ovvero devono essere indicate le eventuali esenzioni con i relativi riferimenti di legge
- ✓ **Piano di impresa compilato in tutte le sue parti (allegato 1)**

Il piano di impresa deve contenere:

- dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnici;
- aspetti economico-finanziari da presentare su format fornito in format .xls
- una presentazione libera (*pitch*) del progetto in formato .ppt (max. 20 diapositive).

Modulo di domanda e Piano di impresa devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. I modelli sono scaricabili dal sito www.comune.genova.it-info comune – bandi di gara – settore: aiuti alle imprese.

- ✓ Documentazione attestante impegno al cofinanziamento di soggetto terzo per un importo pari ad almeno il 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Amministrazione comunale (**Allegato 2**)

Tutta la documentazione, scritta in lingua italiana, deve essere redatta utilizzando esclusivamente i modelli scaricabili dal sito.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

- ✓ copia di preventivi /descrizione dettagliata degli investimenti
- ✓ contratto di affitto o titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità della sede operativa
- ✓ documento per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**)
- ✓ documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi uguali o superiori ad Euro 150.000 (**Allegato 4**)

- ✓ se non si dispone della sede, dichiarazione del proprietario a dare in disponibilità il locale, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito (**Allegato 5**)
- ✓ copia di documento di identità del proprietario del locale, qualora rilasci dichiarazioni
- ✓ assenso del proprietario del locale ad eventuali lavori di ristrutturazione, qualora previsti (modulo scaricabile dal sito)
- ✓ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società
- ✓ copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità
- ✓ copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato, nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda

14. Procedura di selezione – Criteri di valutazione

Le domande pervenute saranno sottoposte alla valutazione di merito da parte di un Comitato Tecnico nominato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica, composto da 3/5 membri.

Il Comitato Tecnico valuta il progetto d'impresa e, qualora lo ritenga necessario, convoca l'impresa richiedente per un colloquio di approfondimento, provvede all'assegnazione del punteggio di ammissibilità e alla determinazione dell'agevolazione finanziaria.

Il suddetto Comitato disciplina le modalità per il suo funzionamento ed esprime un parere obbligatorio sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali.

Tale parere, reso nella forma del verbale, dovrà essere approvato dalla Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica.

La graduatoria sarà pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del Bando, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 nei casi di richieste di cui all'articolo 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'articolo 10 bis della suddetta legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'iter di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, e l'esame di merito:

La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e la documentazione da produrre.

L'esame di merito, comprendente anche un colloquio con i proponenti finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa;
- b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico del relativo business, delle strategie di marketing;
- d) sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa;
- e) cofinanziamento del piano di impresa da parte di un investitore terzo e indipendente pari almeno al **50% (cinquanta per cento)** del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Amministrazione comunale, attraverso conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle *Start-up innovative*, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, da parte di uno o più investitori. In **Allegato 2bis** i requisiti del co-investitore;
- f) fattibilità tecnologica ed operativa del programma di investimento, se previsto nel piano di impresa.

In **Allegato n. 6**, si riporta l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché delle soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

Nella definizione delle soglie e dei punteggi per l'accesso alle agevolazioni, è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle *Start-up innovative*:

a) che hanno conseguito il rating di legalità di cui all'articolo 5-*ter* del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e che, pertanto, rientrano nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

Nel caso in cui i piani d'impresa non soddisfino i requisiti di accesso e/o uno o più criteri di valutazione, l'Ufficio incaricato invia una lettera tramite PEC all'indirizzo indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, invitando l'impresa ad integrare la documentazione e/o a fornire chiarimenti. Qualora l'impresa non provveda ad ottemperare alla richiesta di integrazione dei documenti entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del suddetto invito, la domanda non verrà ammessa e sarà inviata una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

I termini di conclusione del procedimento sono sospesi dalla data di spedizione della richiesta di integrazione documentale e/o chiarimenti sino a quella di ricevimento dei documenti integrativi e/o chiarimenti e, comunque, per non più di 20 giorni.

Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate tramite PEC entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni.

In sede di istruttoria sarà valutata altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurre l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

Entreranno in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo complessivo di 54 punti ed il punteggio minimo stabilito per ogni macroambito di valutazione individuato. La Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione impresa e Statistica, acquisito il parere del Comitato tecnico, provvederà

alla pubblicazione della graduatoria dei soli progetti che hanno raggiunto i punteggi minimi richiesti con indicazione di quelli agevolati.

15. Erogazione delle agevolazioni dei programmi di investimento

Le imprese, dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento, potranno scegliere tra due diverse modalità di erogazione:

- CON RICHIESTA DI ANTICIPO

Le imprese beneficiarie potranno richiedere un anticipo **nella misura del 40% dell'importo del finanziamento** a tasso agevolato concesso, **previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo**, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dall'Amministrazione comunale. La fideiussione sarà svincolata a seguito della erogazione a saldo del progetto.

L'anticipo andrà richiesto non oltre 4 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Nel caso in cui la società beneficiaria abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'anticipazione, il primo SAL dovrà essere di importo almeno pari all'anticipazione stessa.

L'anticipazione viene recuperata in quote proporzionali al contributo che l'impresa matura sui singoli SAL.

Nel caso di anticipazione dell'agevolazione, la richiesta di erogazione, oltre alla fideiussione, dovrà essere corredata dalla documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa, nonché, mediante autocertificazione, l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa.

L'Amministrazione comunale potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

- SENZA RICHIESTA DI ANTICIPO

Per le imprese che non presentano richiesta di anticipo, è possibile ottenere l'erogazione dell'agevolazione in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture interamente pagate.

E' possibile presentare al massimo **cinque rendiconti, di cui uno a saldo**, utilizzando il modello di rendicontazione fornito dall'Amministrazione comunale.

A prescindere dai rendiconti, ogni sei mesi dovrà essere prodotta una relazione sullo stato di avanzamento del progetto di impresa approvato, secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.

La **rendicontazione finale** deve essere trasmessa entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento.

Il **saldo** dell'agevolazione sarà erogato a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, calcolato sulle effettive spese rendicontate, entro 120 giorni dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario e dopo l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verificano minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto;
- non venga rispettato a consuntivo il vincolo percentuale relativo alla voce di spesa A (studi di fattibilità, progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, servizi di consulenza e assistenza) nel limite del 10% del programma di investimenti e della voce c) relativa alle opere murarie, nei limiti del 15%, come indicato all'art. 9 del presente Bando, nonché nel limite del 10% per le spese di locazione della voce c) delle spese di gestione e del limite complessivo del 25% per le spese di tutoring e mentoring o di incubazione /accelerazione delle voci e) ed f) delle spese di gestione.

Le eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate via PEC entro e non oltre i termini sopra indicati e adeguatamente motivate. L'Amministrazione comunale, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego delle stesse. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini di ultimazione di investimento saranno rigettate.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante:

- a) L'avanzamento del programma di investimento
- b) L'evidenza dei pagamenti delle spese relative agli investimenti oggetto della richiesta di erogazione
- c) L'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa
- d) La regolare tenuta delle scritture contabili

In fase di saldo, insieme alla documentazione sopra elencata, deve essere presentata, tramite autocertificazione, la documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività.

L'Amministrazione comunale potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

L'erogazione dell'anticipazione, dei SAL e del saldo è subordinata all'esito della verifica della documentazione prodotta. Ai fini dell'erogazione, le imprese dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS), nonché con il documento unico di regolarità contributiva.

Tutte le spese presentate a rendiconto devono essere documentate e riferite alle macro-voci di spese ammesse all'agevolazione.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa. Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto per prestazioni non completate, ad eccezione di quelle afferenti le opere murarie, purché corredate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, redatta dall'impresa realizzatrice o da un tecnico incaricato.

Verificata la completezza della documentazione ed accertate tutte le condizioni ai fini dell'erogazione, l'Amministrazione comunale effettuerà la liquidazione tramite Tesoreria sul C/C indicato.

L'erogazione del SAL a saldo, ovvero in un'unica soluzione, è subordinata all'esito delle verifiche della documentazione e del sopralluogo:

Al momento del **saldo** occorre che:

- venga prodotta una relazione finale sull'esito del progetto d'impresa secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.
- tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti
- tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge
- tutti i servizi devono risultare completamente erogati e documentati
- tutti i costi devono essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria
- tutti i costi devono risultare integralmente pagati
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, devono essere state preventivamente espletate, nonché il relativo iter amministrativo concluso con esito positivo.
- tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni devono essere stati rispettati
- i beni materiali e immateriali devono essere iscritti nei libri contabili, in coerenza con il sistema di contabilità adottato

Nel caso in cui le verifiche ai fini delle erogazioni diano esito negativo, l'ufficio competente richiede le opportune integrazioni. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

I pagamenti delle spese oggetto della richiesta di contributo devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito

e di credito aziendali. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria.

NON sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc. pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione.

NON sono ammesse fatture in acconto per prestazioni non completate, ad eccezione dei lavori di ristrutturazione purché corredate da relazione tecnica, controfirmata dal tecnico incaricato, attestante i lavori eseguiti.

NON sono ammesse a rendicontazione le fatture non interamente pagate.

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il CUP (codice unico progetto) assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione.

16. Erogazione delle agevolazioni dei costi di gestione

Per i costi di gestione ammessi, l'erogazione del finanziamento agevolato avviene su richiesta del soggetto beneficiario, per un importo almeno pari al 20% (venti per cento) dei costi complessivamente ammessi.

Le richieste di erogazione devono essere presentate, utilizzando il modello di rendicontazione fornito dall'Amministrazione comunale, entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza dei 24 mesi stabiliti come termine di ultimazione del programma di investimento/spesa.

Dovrà essere prodotta documentazione attestante:

- a) l'effettiva operatività dell'impresa beneficiaria in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- b) i costi sostenuti (quali ad esempio: contratto di locazione/leasing e relative fatture di canone, contratto di consulenza e fatture del consulente) ed evidenza dei pagamenti;
- c) l'evidenza delle quote di ammortamento di pertinenza del periodo, tramite la presentazione di una situazione contabile aggiornata;

nonché, la dichiarazione, tramite autocertificazione:

- d) dell'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali

a carico dell'impresa;

- e) del possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività;
- f) della regolare tenuta delle scritture contabili.

I pagamenti dei costi oggetto della richiesta di erogazione dovranno essere effettuati con le medesime modalità indicate per gli investimenti. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria.

L'Amministrazione comunale, verificata la documentazione e la regolarità contributiva, provvede all'erogazione degli importi. Laddove venisse riscontrata una carenza documentale, l'Ufficio competente richiede le integrazioni necessarie per procedere con l'iter di erogazione. Il mancato invio delle integrazioni richieste può determinare una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

L'Amministrazione comunale prima dell'erogazione effettua controlli, eventualmente seguiti anche da ispezioni in loco, finalizzati ad accertare che l'impresa beneficiaria delle agevolazioni sia effettivamente operativa. Nel caso in cui tali verifiche abbiano esito negativo, l'Amministrazione comunale può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo massimo di sei mesi. Ove, a seguito di successive verifiche, l'impresa beneficiaria risulti ancora non operativa, è disposta la revoca totale delle agevolazioni. A fini del presente Bando, l'impresa beneficiaria si intende non operativa nel caso in cui sia rilevata una sostanziale assenza di valore della produzione e di costi di funzionamento.

La sospensione dell'erogazione dell'agevolazione è altresì disposta nel caso in cui l'Amministrazione comunale a seguito di controlli o ispezioni in loco, rilevi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano. In tal caso, l'Amministrazione comunale può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo dalla stessa determinato, entro il quale l'impresa beneficiaria può dimostrare il sostanziale riallineamento dei risultati della gestione con le

previsioni riportate nel piano di impresa. Ove, allo scadere del predetto termine assegnato all'impresa beneficiaria, venga rilevata la permanenza di un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa, è disposta la revoca parziale delle agevolazioni.

17. Eventuali variazioni al progetto e variazioni societarie

Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto di impresa approvato.

Le variazioni alle spese dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

L'Amministrazione comunale definirà due date durante il programma di investimento in cui definire e autorizzare le variazioni richieste.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione comunale non potrà subire variazioni in aumento.

Non sono ammesse variazioni delle caratteristiche della struttura societaria nonché di soci, legali rappresentanti, soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del Bando) o amministratori senza poteri di rappresentanza, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente Bando.

18. Sopralluogo di verifica e controlli periodici

L'Amministrazione comunale, attraverso i suoi incaricati, al fine di procedere

all'erogazione dei SAL/saldo, ovvero in un'unica soluzione, verifica la realizzazione del programma degli investimenti mediante un sopralluogo da effettuarsi presso la sede operativa dell'impresa finanziata e, laddove necessario, presso i locali in cui è conservata la documentazione contabile e fiscale.

In sede di sopralluogo sono verificati:

- a) la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni;
- b) la regolarità dei libri contabili e fiscali;
- c) la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata;
- d) l'esistenza, la consistenza e la corrispondenza degli investimenti realizzati con quelli programmati;
- e) l'installazione e il funzionamento del complesso degli impianti, consistente nella verifica degli allacciamenti, della loro idonea collocazione ai fini dell'entrata in produzione e dell'eventuale collaudo.

In caso di mancata presentazione del SAL a saldo, il sopralluogo verrà comunque effettuato entro il termine fissato per l'ultimazione del progetto di investimenti/spesa, con conseguente eventuale revoca parziale o totale delle agevolazioni.

19. Cumulo delle agevolazioni

Le agevolazioni di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti agli stessi investimenti e/o agli stessi costi di gestione ammessi, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a).

20. Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis)

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis". Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L352/1 del 24 dicembre 2013 che cita: "l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari"

21. Revoca delle agevolazioni

E' disposta la **revoca** delle agevolazioni nei seguenti casi:

- ✓ l'impresa beneficiaria perda i requisiti previsti dall'art. 25 del *decreto-legge n. 179/2012* per la qualificazione di *start-up innovativa*, prima che sia decorso il periodo previsto dal comma 2, lettera *b)*, del medesimo articolo 25 del *decreto-legge n. 179/2012*, a meno che la stessa non ottenga la qualificazione di PMI Innovativa ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 3/2015, convertito con legge 33/2015 e successive modifiche.
- ✓ l'impresa beneficiaria non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre due scadenze previste dal piano di rimborso;
- ✓ l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti, salvo eventi straordinari non riconducibili alla normale assunzione del rischio imprenditoriale e le eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale e non risulti, a giudizio dell'Amministrazione, organico e funzionale;
- ✓ l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale, beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;

- ✓ l'impresa trasferisca la sede operativa in area non ricompresa fra quelle indicate nel bando durante i primi tre anni di attività;
- ✓ l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- ✓ l'impresa beneficiaria non adempia gli obblighi di monitoraggio e controllo;
- ✓ l'impresa apporti variazioni sostanziali all'iniziativa;
- ✓ l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ il beneficiario compia variazioni delle caratteristiche della struttura societaria nonché dei soci, legali rappresentanti, soggetti con potere di rappresentanza, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- ✓ negli ulteriori casi previsti nel presente Bando e nel contratto di finanziamento.

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria. La revoca comporta l'obbligo di restituzione di tutte le somme percepite (sia a fondo perduto sia soggette a rimborso), rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale dal momento della loro erogazione al momento della loro effettiva restituzione.

In caso di mancato pagamento delle suddette somme, l'Amministrazione comunale, ove necessario, avvierà le procedure per il recupero coattivo del proprio credito.

22. Monitoraggio, ispezioni, controlli e obblighi di informazione

In ogni fase del procedimento l'Amministrazione comunale può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

I soggetti beneficiari devono:

- a)* consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dall'Amministrazione comunale al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- b)* corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'Amministrazione comunale, allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati;
- c)* evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo individuate dall'Amministrazione comunale, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse della legge 266/1997 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, in applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- d)* garantire, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 60, lettera *d)*, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e)* evidenziare l'attuazione del programma nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni.

23. Responsabile del procedimento e tutela della privacy

Il Responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è la sig.ra Patrizia Notte – Ufficio Innovazione di Impresa - Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre Pubbliche Amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al Bando, saranno trattati sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del Bando e per scopi istituzionali.

Il consenso al trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le attività conseguenti.

24. Informazioni e assistenza tecnica

I moduli di domanda e i relativi modelli, sono disponibili sul sito internet www.comune.genova.it/info comune/bandi di gara/settore: aiuti alle imprese, oppure sono ritirabili, previa telefonata, presso l' ufficio Innovazione di Impresa – Palazzo Tursi – Via Garibaldi, 9 – 9° piano lato ponente (tel. 010 5572213 – 72869), con orario 8.30 – 14.00 - dal lunedì al venerdì.

Per qualsiasi informazione e chiarimento relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo della stessa e alla presentazione del progetto, occorre inviare una mail all' indirizzo promozioneimpresa@comune.genova.it

25. Foro competente

L'Autorità giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova.

26. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.